

La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1.
 Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi presso qualunque Ufficio Postale pagando solo Cent. 20 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

Pagamenti anticipati.

Si accettano corrispondenze purchè firmate. — I manoscritti restano proprietà del giornale. — Le lettere non affrancate si respingono.
 Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant - 2,41 - 7,18 pom. — per Savona 7,58 - 11,45 ant. - 5,19 pom.
 — ARRIVI da Alessandria 7,48 ant. - 11,35 ant. - 5,13 - 10,42 pom. — da Savona 7,58 ant. - 2,33 - 7,8 pom.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 5 pom. per i vaglia e risparmi.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 ant. alle 9 pom.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 ant. e dalle 12 1/2 alle 3 pom., giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 ant. alle 4 pom. e dalle 9 alle 11 ant. giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 ant. alle 4 pom., giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 5 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 a 1.

Accordi Doganali colla Francia

Sin da quando venne in Roma il nuovo ambasciatore francese il signor Mariani, uomo noto per i suoi modi conciliativi e per la sua amicizia all'Italia, sorse la voce che mercè i suoi bravi uffizi sarebbero state riprese le trattative commerciali.

A quella voce fece seguito una smentita dovuta alle idee troppo protezioniste delle Camere d'Olt'Alpi. Tuttavia sperammo che si sarebbe pensato a trovare un *modus vivendi* onde alleviare le gravi condizioni dei due paesi in ordine ad alcune tariffe di misura enorme e sommarmente pregiudicievole.

Queste trattative sono ora in corso e non ostante la crisi ministeriale apprendiamo da buone corrispondenze che i negoziati diplomatici per la conclusione di una convenzione doganale procedono attivamente tanto da potere ritenere che alla riapertura della Camera avremo qualche comunicazione dal Governo.

Sono oggetto di speciali trattative i vini, il bestiame, le sete, caffè, olii ed altri prodotti che noi esportiamo in Francia.

Le proposte dell'Italia sono già state consegnate all'ambasciatore francese e si attendono di giorno in giorno quelle del Governo francese.

A questo proposito il giornale l'*Opinione* informava che i tentativi per un accomodamento nelle relazioni commerciali colla Francia erano falliti, stantechè il ministro degli esteri signor Spuller aveva dichiarato col nostro ambasciatore a Parigi che egli, pur gradendo molto le buone disposizioni dimostrate dal Governo italiano, non credeva di poterle secondare, per le condizioni della Camera francese prossima ad essere sciolta; ma queste informazioni fortunatamente sono senza fondamento, dappoichè lo stesso sig. Spuller, ed è la *Riforma* che rintuzza l'*Opinione*, ha dichiarato invece che avrebbe fatto il possibile di secondare le buone disposizioni del Governo italiano disposto a trattare per un *modus vivendi* magari sotto la forma di mezzi transitorii.

E noi pur facendo voti per la conclusione delle avviate trattative diremo ai produttori in vino: Non illudetevi sull'esportazione del vostro prodotto sul suolo francese, non culatevi in esagerate speranze.

La Francia, per la ricostituzione dei suoi vigneti, ha un minor bisogno di ricorrere al vino italiano; quindi il vantaggio che potremo risentire dalle riduzioni di tariffe doganali sarà molto relativo per noi e problematico. Non desistiamo da altri e ben intesi propositi, quali essenzialissimi di fare buoni vini commerciabili, e di studiare un modo pratico di associazione fra produttori.

RUSTICUS.

UMORISMI

In una delle sere del passato Carnovale, facendola per necessità di tempo da uomo serio, mi trovavo su un divano da caffè a sorbire un iniquo Moka, ed a legghicchiare alla scarsa luce un giornale, quando da un colloquio di due autorevoli personaggi a me vicini giunsero al mio orecchio queste ben distinte parole.

Se qualcuno desiderasse sapere che cosa faccio, e dove vado, il mio indirizzo non può sbagliare. Fare quello che gli altri non fanno, ed andare possibilmente dove essi non vanno.

Nemico del puro convenzionalismo invadente ed umiliante divido le ventiquattro ore fra il lavoro e la famiglia lieto di star lontano dalla convivenza sociale che oggigiorno ha troppe esigenze senza corrispondenti benefici.

Ecco un uomo dissi fra me che la maggioranza classificherebbe di certo fra gli eccentrici e gli originali, ma che in fondo poi nella sua morale ritrae la presente situazione. Cosa sono infatti tutte queste modalità di vita sociale, se non che una restrizione alla libertà individuale ed un intoppo all'impiego naturale della volontà.

Dove è il criterio dirigente? Nel capriccio. Il movente? Nelle passioni.

Non per questo si dovrà per calcolo, e spirito di contraddizione andare a ritroso, ma un tantin di logica vorrebbe che si subordinassero gli usi alla ragione, ed al buon senso.

Ne quid nimis. Il soverchio e gli eccessi delle così dette convenienze sociali, sono causa precipua dello spostamento, e ciò che per l'appunto dà un indirizzo falso ed artificioso alla pretesa civiltà.

Senza essere profeti o figli di profeta si possono fare induzioni poco confortanti per l'avvenire. I sintomi della decadenza morale e materiale sono evidenti.

CIMBRO.

RIVISTA POLITICA

Il fatto più saliente della politica estera è l'abdicazione di Re Milano di Serbia in capo al figlio minore che porterà il nome di Alessandro I. La reggenza venne affidata al Ristich, e si è già costituito il Governo.

Questa improvvisa determinazione di Milano è variamente giudicata dai più reputati ed ufficiali organi della stampa. Essa è un colpo inatteso per Vienna, ed accresce naturalmente i malumori colla Russia rendendo maggiore la probabilità d'un conflitto.

L'abdicazione gioverà alla bella e simpatica regina Natalia che potrà facilmente ritornare a Belgrado col l'amatissimo suo figlio, da cui fu così violentemente separata l'anno scorso. Si registra anzi la voce che l'atto di abdicazione sia stato subordinato, per volere di influentissime volontà, alla riconciliazione colla infelice Regina, ma in pari tempo si dice altresì che Milano sposerà una arciduchessa austriaca.

Il campo delle supposizioni è vasto, e l'occasione oggi si presenta opportuna per farne d'ogni genere.

La crisi ministeriale italiana, dopo essere passata per stadii faticosi ed incidenti politici che avevano scoraggiato l'indomito Crispi, finalmente è risolta colla composizione del seguente Ministero.

Crispi, Presidenza, Interni ed interrim esteri.
 Zanardelli, Grazia e Giustizia.
 Miceli, Agricoltura e Commercio.
 Boselli, Istruzione Pubblica.
 Seismit-Doda, Finanze.
 Giolitti, Tesoro.
 Bertolè-Viale, Guerra.
 Brin, Marina.
 La Cava, Poste e Telegrafi.

Come si vede all'ultima ora Crispi ha evitato lo scoglio accennato da nonna *Opinione*, quello cioè di piegare a sinistra decisa.

Vedremo l'impressione che farà sulla opinione pubblica il nuovo Ministero; ma dubitarsi già della sua stabilità e per la condizione attuale dei partiti, e per non essere il neonato conseguenza diretta di un voto esplicito della Camera.

Ciò che sorprende per sopraggiunta è l'istituzione di un nuovo Ministero per le poste e telegrafi proprio nel momento in cui, per le tristi condizioni economiche e finanziarie, l'opposizione quasi unanime del Parlamento ha originato la crisi per provocare economie. Speriamo che non si sanzionerà questo controsenso, e che si darà una lezione di logica finanziaria al Presidente del Consiglio.

Lotteria di Beneficenza

A FAVORE

dell'Asilo Infantile

ELENCO dei premi pervenuti a tutt'oggi al Comitato per la lotteria dell'Asilo.

(V. Lista numero antecedente)

98. Damigiana di Vermout - Eredi S. De-benedetti.
99. Scatola per guanti in peluche - Signora Luigia Lavallea-Lugano.
100. Vasi per fiori - Contessa Pierina Chiabrera.
101. Canestro in biscuit - Id.
102. Port-bijou - Id.
103. Lire 20 - Cav. Castellani.
104. Lampada - Contessa Bosco di Ruffino Braggio.
105. Port-billets in porcellana - Id.
106. Servizio liquori - Id.
107. Pianelle turche ricamate - Professor Pruzzo e consorte.
108. Cassetta portasigari in lacca - Castagna di Sannazzaro Natta Carolina.
109. Spilla per uomo - Castagna Cavalier Paolo.
110. Grande coppa d'alabastro - N. N.
111. Milton - Il Paradiso perduto - Dottor Grillo Guglielmo.
112. Calamaio in bronzo - Famiglia Lingeri.
113. Port-papiers - Id.
114. Port-bijou in bronzo - Signora Eufrosina Bisio Molinari.
115. Oleografie - Id.
116. Cassetta N. 12 bottiglie Moscato - Cantina Bruzzone - Strevi.